



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI VIGILI DEL FUOCO - SICILIA

Palermo, 16 gennaio 2012

Al Capo Dipartimento dei VVF
Pref. Francesco Paolo **TRONCA**

Al Capo del Cnvvf
Ing. Alfio **PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Pref. Carla **CINCARILLI**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Ing. Pippo Sergio **MISTRETTA**

AL Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie
Dott. Fabio **ITALIA**

Al Direttore regionale VVF Sicilia
Ing. Emilio **OCCHIUZZI**

Al Dirigente dell'Ufficio Ispettivo Italia Meridionale e Sicilia
Ing. Santo **ROGOLINO**

Al Responsabile Diritti sindacali
Dott. Giuseppe **CERRONE**

Alle Segreterie Nazionali e Provinciali **CGIL - FNCSISL - UIL - CONFSAL VVF**

Ai Sigg. Comandanti provinciali VV.F Sicilia

A Tutto il Personale VV.F Sicilia

Oggetto: Mobilità del personale - Carenze organiche Regione Sicilia

Egregi,

con nota regionale unitaria dello scorso 5 dicembre le scriventi avevano denunciato le criticità venutesi a determinare in regione, in conseguenza della mobilità dei qualificati operata con decorrenza 31 ottobre, per effetto della quale, vi sono alcuni Comandi, tra i quali quello di Catania, in cui il provvedimento ha determinato una carenza di 40 unità nel profilo CS.

A ciò deve aggiungersi che con l'avvio del corso a CS 40% 2008, la situazione si è aggravata ulteriormente di 10 carenze, rendendo realmente tale condizione ingestibile.

Tale condizione di sofferenza, è vissuta anche da altri Comandi della regione, che vedranno peggiorare in modo quasi irreversibile la situazione a seguito delle modalità di attuazione delle mobilità dei qualificati e dei Vigili permanenti fornite dall'Amministrazione.

A parere di chi scrive, frazionare la mobilità dei vigili in 2 decorrenze metterà in serissime difficoltà i Comandi della regione ed in particolar modo quelli di Catania e Siracusa, dai quali usciranno molti vigili poiché assunti entro il 2005 a fronte dei vigili in ingresso che sono nella quasi totalità assunti dopo tale data, per cui movimentati successivamente.

Il verificarsi di quanto ipotizzato, siamo certi, determinerà fortissimi disservizi che andranno certamente a penalizzare anche le normali attività di soccorso contribuendo a far diminuire, a seguito della formazione di squadre sotto dimensionate, lo standard di sicurezza degli stessi operatori che conseguentemente sarebbero maggiormente esposti a rischio d'infortuni.

In ragione di quanto esposto, ritenendo ciò inaccettabile, invitiamo le SS.VV. a intraprendere ogni utile iniziativa tesa a scongiurare il verificarsi degli scenari ipotizzati.

Nell'attesa di auspicati ed urgenti riscontri l'occasione è gradita per far giungere Cordiali saluti

**CGIL FP
(N. DEL SERRO)**

**FNS CISL
(G. SACCONE)**

**UIL PA
(M. PICARELLA)**

**CONFSAL
(V. CATALANO)**